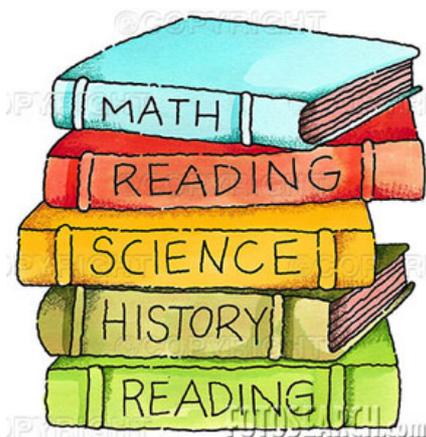




**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "M. PLUCHINOTTA"
Sant'Agata Li Battiati**

DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo è il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nel triennio e rappresenta la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione e l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato discendono da:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni"
- C.M. n. 48 del 31/5/2012
- Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "*almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*". Pertanto, essendo tale piano annuale personalizzato pari a 990 ore, la frequenza minima risulta pari a 742,5 ore scolastiche. A tale limite il Collegio dei Docenti può andare in deroga per "**motivate deroghe in casi eccezionali**", come previsto dalla Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute o disagio familiare adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Il Consiglio di classe, tuttavia, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. A tal proposito, il Collegio dei Docenti ha deliberato la NON AMMISSIONE all'esame di Stato in presenza di un numero di insufficienze nelle valutazioni disciplinari finali del terzo anno pari a quattro, di cui tre con voto pari a quattro (grave insufficienza). Tali situazioni, infatti, tenuto conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorsoscolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza

evidenziano che le carenze sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza e che i percorsi didattici personalizzati di recupero per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.

VOTO DI IDONEITA'

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. È bene precisare che il voto di ammissione non è una media dei voti di profitto. Esso deve rappresentare l'apprezzamento della qualità degli apprendimenti che l'alunno ha maturato nell'ultimo anno e nell'intero triennio. È un'espressione alta di valutazione e quindi di responsabilità del Consiglio di classe e pertanto in nessun modo può essere lasciata a meccanismi aritmetici automatici.

Per tale ragione il Collegio dei Docenti ha deliberato di formulare una media ponderata tra le medie dei voti finali del triennio, attribuendo un peso del 10% alla media dei voti del primo anno, del 10% alla media dei voti del secondo anno e dell'80% alla media dei voti del terzo anno. Il valore risultante sarà trasformato in voto intero in decimi approssimando per difetto, in presenza di frazioni decimali inferiori a 0,5, ed all'unità di voto successiva per frazioni pari o superiori a 0,5. Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classesuccessiva.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi o "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

COMMISSIONE D'ESAME

Le sedi di esame sono presso ogni scuola statale o paritaria che abbia corsi di scuola secondaria di primo grado. La commissione è costituita da tutti gli insegnanti delle classi terze e si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, composte dai docenti dei singoli Consigli di classe. Non ne fanno parte i docenti che svolgono attività di potenziamento, opzionali o di arricchimento dell'offerta formativa.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

1. L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno
2. Il dirigente scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date di:
 - a) Riunione preliminare della Commissione
 - b) Prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi
 - c) Colloquio
 - d) Eventuali prove suppletive
3. La commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni
4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
5. Predispone le prove d'esame, coerenti con i Traguardi delle Indicazioni e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati.
6. Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove.

LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, della durata di 4 ore;
- b) prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia della durata di 3 ore;
- c) prova scritta di lingue straniere (tendente ad accertare le competenze in entrambe le lingue straniere studiate), della durata di 4 ore;
- d) colloquio orale.

PROVA DI ITALIANO

La prova di italiano, serve ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'argomentazione di una tesi o antitesi su un tema trattato nel corso del triennio, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
- d) prova strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Agli alunni è consentito l'uso del vocabolario.

Di seguito vengono riportati gli indicatori e le griglie di valutazione della prova scritta d'italiano:

ALUNNI	TRACCIA	VALUTAZIONE COMPETENZA TESTUALE	VALUTAZIONE COMPETENZA LINGUISTICA	VALUTAZIONE COMPETENZA CRITICO VALUTATIVA Ricchezza argomentativa/ narrativa / descrittiva	VALUTAZIONE GLOBALE
--------	---------	---------------------------------------	--	---	------------------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

TIPOLOGIA A: TESTO DESCRITTIVO NARRATIVO TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO TIPOLOGIA D: PROVA STRUTTURATA		
COMPETENZA TESTUALE	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Pienamente pertinente alla traccia.	9\10
	Adeguatamente pertinente alla traccia.	8
	Pertinente alla traccia.	7
	Parzialmente pertinente alla traccia.	6
	Poco aderente alla traccia.	5
ARGOMENTAZIONE (competenza critica valutativa), ESPOSIZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e strutturazione ECCELLENTI .	10
	Articolazione, coesione e coerenza OTTIME .	9
	Coesione e coerenza BUONE .	8
	Coesione e coerenza adeguate.	7
	Coesione e coerenza sufficienti.	6
	Coerenza e coesione scarse.	5
COMPETENZA LINGUISTICA		
USO DEL LESSICO	Ricco, pertinente e originale.	9\10
	Appropriato e preciso.	8
	Adeguatamente appropriato.	7
	Essenzialmente appropriato.	6
	Impreciso e ripetitivo.	5
USO DELLE STRUTTURE: CORRETTEZZA ORTOGRAFICA- SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Corretto e sintatticamente elaborato.	9\10
	Scorrevole e corretto.	8
	Corretto.	7
	Essenzialmente corretto.	6
	Poco corretto.	5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		VOTO/10

TIPOLOGIA C: COMPrensione e Sintesi di un testo letterario e scientifico		
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
COMPET. TESTUALE		
SINTESI E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	Ampi, approfonditi e personali	9\10
	Completi.	8
	Globalmente rielaborati	7
	Superficiali	6
	Scarsi e incompleti	5
COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organizzazione e strutturazione eccellenti	10
	Articolazione, coesione e coerenza ottime	9
	Strutturazione e coerenza buone	8
	Rielaborazione globalmente accettabile	7
	Rielaborazione sufficiente	6
	Rielaborazione insufficiente	4\5
COMPET. LINGUISTICA		
USO DEL LESSICO	Ricco, pertinente e originale	9\10
	Appropriato e preciso	8
	Appropriato	7
	Sufficientemente appropriato	6
	Impreciso e ripetitivo	5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Corretto e sintatticamente elaborato	9\10
	Corretto	8
	Complessivamente corretto	7
	Essenzialmente corretto	6
	Poco corretto	5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		

PROVA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, che serve ad accertare la «capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana esolida
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
- Studio di figure sul pianocartesiano
- Calcolo di probabilità lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico).

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimiprefissati.

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti. Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti. Il voto viene attribuito in base alla tabella di conversione PUNTI-VOTO sotto riportata:

N° QUESITO	AMBITO	INDICATORE (relativo al contenuto del quesito)	PUNTI
Quesito 1	<u>Spazio e figure</u> RISOLUZIONEDI SITUAZIONI PROBLEMATICHE		
			TOT: PUNTI/10
Quesito 2	<u>Numeri/Relazioni e funzioni</u> PADRONANZA DEL CALCOLO ALGEBRICO		
			TOT: PUNTI/10
Quesito 3	<u>Numeri/Relazioni e funzioni</u> PIANO CARTESIANO		
			TOT: PUNTI/10
Quesito 4	<u>Dati e previsioni</u> CALCOLO DI PROBABILITA'/ LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI		
			TOT: PUNTI/10
TOT. PUNTI /40			
PUNTI			VOTO
< 15			quattro
15-20			cinque
21-24			sei
25-29			sette
30-33			otto
34-37			nove
38-40			dieci

Il giudizio sull'elaborato, che mira ad esplicitare il voto ottenuto dall'alunno, è stabilito dalla griglia seguente:

PARAMETRI	INDICATORI VALUTATIVI	MISURATORI
Elaborato	Accurato	10
	Ordinato	9
	Abbastanza ordinato	8
	Non del tutto ordinato/completo	7
	Poco ordinato/completo	6
	Disordinato/incompleto	5
	Disordinato/incompleto/approssimativo	4
Conoscenza	Approfondita	10
	Completa	9
	Buona	8
	Adeguate	7
	Settoriale/Superficiale	6
	Parziale	5
	Lacunosa	4
Applicazione	Più che sicura	10
	Sicura	9
	Corretta	8
	Discreta	7
	Incerta	6
	Mediocre	5
	Scarsa	4
Stima di numeri ed unità di misura	Ottime	10
	Notevoli	9
	Idonee	8
	Più che sufficienti	7
	Sufficienti/Acceptabili	6
	Modeste	5
	Scadenti	4
Linguaggio grafico - simbolico	Corretto, completo e dettagliato	10
	Corretto e completo	9
	Corretto e parzialmente completo	8
	Parzialmente corretto e completo	7
	Abbastanza corretto e incompleto	6
	Superficiale ed incompleto	5
	Non corretto/Non presente	4

PROVA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
2. Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
5. Sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o spagnolo), nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

INGLESE	FRANCESE - SPAGNOLO
Punteggio 1 = (Risposte esatte/risposte totali)x6	Punteggio 2 = (Risposte esatte/risposte totali)x4
PUNTEGGIO TOTALE = Punteggio 1 + Punteggio 2	
VOTO UNICO = PUNTEGGIO TOTALE	
Il voto in decimi si otterrà approssimando il punteggio per difetto in caso di frazioni decimali inferiori a 0,5 e per eccesso, all'unità di voto superiore, per frazioni pari o superiori a 0,5	

Il giudizio sull'elaborato di lingua straniera sarà attribuito con l'uso dello schema seguente:

La comprensione scritta del testo e dei quesiti è:	Approfondita 10
	Completa 9
	Pertinente 8
	Adeguate 7
	Essenziale 6
	Frammentaria 5
L'uso delle funzioni e delle strutture linguistiche è:	articolato 10
	Corretto e organico 9
	Coerente 8
	Adeguate 7
	Sostanzialmente corretto 6
	Confuso e poco corretto 5
La produzione è:	accurata ed efficace 10
	efficace 9
	Organica 8
	adeguatamente corretta 7
	Semplice ma completa 6
	Incompleta e disordinata 5

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il possesso delle abilità maturate.

Per mettere a proprio agio gli alunni, il colloquio prenderà le mosse dalla presentazione di un percorso presentato dall'allievo verbalmente e con l'ausilio di supporti multimediali su argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti

dall'itinerario proposto sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e sarà dato spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

In sede d'esame attraverso il **COLLOQUIO** la commissione valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali e dal curriculum. La Sottocommissione porrà attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio attribuendo i seguenti voti in base alla rispondenza dei relativi parametri.

GIUDIZIO RELATIVO AL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VOTO
Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza ed autonomia, dimostrando conoscenze ampie e approfondite, che ha riorganizzato in modo critico con un'esposizione efficace ed elevata proprietà di linguaggio. Ha manifestato ottime capacità di rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando eccellenti abilità di risoluzione dei problemi, di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio che è stato in grado di effettuare in modo autonomo.	10
Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza ed autonomia, dimostrando conoscenze approfondite, che è stato in grado di riorganizzare in modo organico e preciso, con un'esposizione accurata e un linguaggio ricco e funzionale al contesto. Ha manifestato ottime capacità di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando opportune abilità di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio che è stato in grado di effettuare in modo autonomo.	9
Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza, dimostrando una buona conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di riorganizzare in modo organico, con un'esposizione abbastanza sicura e un linguaggio appropriato. Ha manifestato buone capacità di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando apprezzabili abilità di argomentazione e di collegamenti organici e significativi tra le discipline di studio.	8
Il candidato ha affrontato il colloquio con sufficiente sicurezza, dimostrando una discreta conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di organizzare in modo chiaro, con un linguaggio (nel complesso) corretto. Ha manifestato una più che sufficiente capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando discrete abilità di collegamento.	7
Il candidato ha affrontato il colloquio con sufficiente sicurezza, dimostrando una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati, che è stato in grado di organizzare in modo semplice ma coerente, con un linguaggio semplice. Ha manifestato una elementare capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, evidenziando abilità di collegamento a livello interdisciplinare solo se guidato e/ o limitatamente a qualche disciplina.	6
Il candidato ha affrontato il colloquio con insicurezza, dimostrando una parziale conoscenza degli argomenti trattati, che ha organizzato in modo stentato, con un linguaggio limitato e non sempre chiaro. Ha manifestato una incerta capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, non evidenziando abilità di collegamento a livello interdisciplinare neppure guidato / evidenziando, se guidato, abilità di collegamento limitatamente ad una sola / qualche disciplina.	5

<p>Il candidato ha affrontato il colloquio con un atteggiamento poco responsabile, dimostrando una scarsa e confusa conoscenza degli argomenti trattati, che non è stato in grado di organizzare. Ha limitato la sua esposizione a semplici affermazioni prive di collegamento che ha espresso in modo confuso e con un linguaggio inappropriato. Non ha manifestato alcuna capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, rielaborazione e analisi dei contenuti, né abilità di collegamento a livello interdisciplinare o di singola disciplina neppure guidato.</p>	<p>4</p>
--	-----------------

CORREZIONE DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE FINALE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare, attribuendo a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare. Successivamente, la votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, agli esiti delle prove d'esame ed al fatto che il candidato si sia distinto in attività di ampliamento del PTOF che lo hanno visto eccellere. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E VOTO FINALE

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l'alunno/a:.....

si è impegnato in modo

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> assiduo ecostante, (10)
<input type="checkbox"/> assiduo, (9)
<input type="checkbox"/> soddisfacente, (8)
<input type="checkbox"/> adeguato, (7)
<input type="checkbox"/> accettabile, (6)
<input type="checkbox"/> discontinuo, (5) |
|--|

conseguendo un livello di competenze globali

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> completo.(10)
<input type="checkbox"/> accurato.(9)
<input type="checkbox"/> buono.(8)
<input type="checkbox"/> discreto.(7)
<input type="checkbox"/> sufficiente.(6)
<input type="checkbox"/> parziale.(5) |
|---|

Ha affrontato le prove d'esame

con maturità e grande senso di responsabilità. (10)
maturità e senso di responsabilità. (9)
serietà ed impegno. (8)
serietà. (7)
sufficiente serietà. (6)
superficialità. (5)

Il livello globale di maturazione è da considerarsi

eccellente (10) ottimo (9) buono (8) adeguato (7)
sufficiente (6)

Si conferma il consiglio orientativo
espresso in sede di valutazione finale.

VOTO FINALE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------------------

PUBBLICAZIONE ESITI DELL'ESAME DI STATO

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione *della votazione complessiva conseguita*, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame come privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono la prova e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

I genitori chiedono l'ammissione all'esame alla scuola statale o paritaria prescelta con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo. La domanda va presentata tassativamente entro il 20 marzo per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami. I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Il voto finale viene determinato calcolando solamente la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio. Per i candidati privatisti non c'è un voto di ammissione.

ALUNNI DISABILI O CON DSA

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017, comuni a tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Nel decreto legislativo 62 del 2017 viene affermato il principio che per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgono di misure dispensative.

ALUNNI STRANIERI

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

4.1 Gli esami

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(art. 9 D. L. 62/2017–Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
4. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- e) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. Lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
 Visti gli atti dell'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno, nat ... a..... il
 , ha frequentato nell'anno scolastico..... / la classe..... sez....., con un orario settimanale di..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.....

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
<i>A–Avanzato</i>	L'alunno/assolve compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B– Intermedio</i>	L'alunno/assolve compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C–Base</i>	L'alunno/assolve compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D–Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

DOCUMENTI DA PREPARARE PER L'ESAME

La relazione finale del Consiglio di Classe è fondata sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio e dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)
 - a) Composizione
 - b) Permanenze
 - c) Nuovi inserimenti
 - d) Stabilità del corpo docente nel triennio
 - e) Composizione del Consiglio di Classe
 - f) Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
 - g) Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.
2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
3. METODI E STRUMENTI
4. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
6. ALTRE ATTIVITÀ
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI III GRADO
8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI
10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO).
11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.
12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CONDISABILITÀ.
13. MODALITÀ DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CONDISABILITÀ.

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE DEL CdC

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a:

classe:

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteria per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Tutte le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE DEL CdC

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: _____ **classe:** _____

Il Consiglio della Classe III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading comprehension e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione parola chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (*art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare",
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici, immagini



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

